OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Gli azzurri hanno conquistato tre medaglie e altre due potrebbero conquistarne oggi

Finora è andata bene

Undici i titoli in palio oggi: sette nella canoa, due nel ciclismo e due nel nuoto

Domenica senza Giochi, in omaggio al puritanesimo anglosassone: approfittiamone dunque per tirare un po' di somme, anche se i totali saranno ancora piccolissimi: le Olimpiadi infatti sono in corso solamente da tre giorni e un pezzettino (la serata di giovedì con i primi incontri di pallanuoto e i primi match di boxe).

Cominciamo dalle medaglie. Ne sono state assegnate finora 18: sei d'oro, sei d'argento e sei di bronzo. I nomi dei vincitori non li ripeteremo. Sono ormai noti a tutti e d'altra parte troverete qui accanto le loro fotografie. Il bottino maggiore di medaglie d'oro lo ha fatto l'Italia, che ne ha portate via tre, mentre una a testa se ne sono aggiudicate Germania, Gran Bretagna e Australia. Ma non c'è da farsi illusioni, naturalmente. Gli organizzatori dei Giochi hanno con molta previdenza inserito il ciclismo all'inizio delle Olimpiadi ben sapendo che quella era la disciplina nella quale gli azzurri avrebbero potuto meglio cogliere medaglie; ora però a mano a mano che gli altri sport, a cominciare dal nuoto, procederanno nella distribuzione delle loro medaglie, l'Italia dovrà rinunciare alla sua provvisoria posizione di preminenza nella cosiddetta classifica per nazioni. Niente di male, nessuno si illudeva che gli azzurri potessero vincere le Olimpiadi, o anche solo competere alla pari con gli squadroni degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica.

* * *

I primati — mondiali, olimpici e nazionali — stanno piovendo da tutte le parti, come era nelle previsioni. Il livello generale si è andato rapidamente elevando in tutti gli sport, e non poteva non esprimersi in nuovi record in occasione dei Giochi olimpici.

Tre sono finora i nuovi primati mondiali (che naturalmente sono anche primati delle Olimpiadi): quello del nostro ciclista Gaiardoni sul km da fermo, e si tratta di un primato assoluto, superiore cioè anche a quello dei professionisti; quello dei nuotatori americani nella staffetta mista 4 x 100 maschile, e si tratta di un primato ottenuto con una squadra che può essere definita «B», suscettibile dunque di miglioramento in occasione della finale quando gareggerà la squadra «A»; infine quello della nuotatrice britannica Anita Lonsborough nei 200 metri a rana, e si tratta della prima volta che una donna rompe il muro dei 2'50" sulla distanza. Come si vede tutti e tre questi primati hanno una loro caratteristica che li segnala all'interesse e all'ammirazione del pubblico.

I primati olimpici sono stati più numerosi ancora, e ve ne sono due che, stabiliti venerdì, sono stati battuti sabato. Si tratta del record dei 200 a rana femminili, superato venerdì dalla tedesca Urselmann con 2'52" e risuperato sabato dalla già citata Lonsborough con 2'49"5; e del record dei 100 stile libero femminili, battuto venerdì dalla americana Chris Von Saltza (1'01"9) e ribattuto sabato dall'australiana Dawn Fraser (1'01"4). Per questo ultimo primato, dato che la finale olimpica dei 100 s.l. femminili è ancora da correre, è ben possibile un ulteriore miglioramento.

Anche il record olimpico dei 100 s.l. maschili è stato superato sabato sera nel corso della finale: i nuovi detentori sono l'australiano Devitt e l'americano Larson, rispettivamente primo e secondo, accreditati dello stesso tempo di 55"2.

Infine, ci sono i primati nazionali. Immagino siano decine, ma come potrei sapere se il signor Rimple (Antille) ha battuto il record del suo paese nel km da fermo, o se la signorina Filippovits ha stabilito un nuovo primato austriaco dei 200 a rana? Forse il cervello elettronico che ogni giorno sforna cartelle e cartelle di dati a beneficio dei giornalisti «accreditati» (ma finora ci ha fornito solamente i risultati del giorno prima e i programmi del giorno dopo, già noti, grazie all'antico sistema della carta e matita), potrà soccorrerci nei prossimi giorni; per il momento bisogna accontentarsi di registrare i nuovi record italiani, che sono alla portata dei comuni mortali.

Sono ben cinque. Oltre al primato di Gaiardoni che essendo mondiale vale anche per l'Italia, ecco quelli di Paola Saini sui 100 m stile libero, di Elena Zennaro sui 200 a rana, di Roberto Lazzari ancora sui 200 a rana (maschili, naturalmente) e del quartetto Avellone - Lazzari - Dennerlein - Bianchi nella staffetta mista 4 x 100 di nuoto.

* * *

Qual è stato finora il rendimento dei Giochi? In complesso abbastanza regolare; tutto d'oro, secondo le previsioni: Nessuna sorpresa nel ciclismo, poiché tali non possono essere definite le vittorie italiane nella corsa su strada a cronometro e nel tandem, specialità che — se non potevano essere «assicurate» in partenza agli azzurri — li vedevano tuttavia nelle strette rose dei favoriti.

Qualche sorpresa invece nel nuoto: la sconfitta di Larson ad opera di Devitt nei 100 s.l. (ma gli americani ritengono che avesse vinto il loro uomo e hanno reclamato e forse hanno ragione anche se i giudici hanno dato loro torto), la sconfitta della tedesca Urselmann ad opera dell'inglese Lonsborough nella rana, la eliminazione di Ilse Konrads esclusa dalla finale dei 100 s.l.

Tutto normale, o quasi, per ora nel pugilato e nella lotta, nella pallanuoto e nell'hockey su prato, nella canoa e nel calcio (dove tuttavia ha meravigliato la [illegible] vittoria ungherese sull'India). Hanno sorpreso invece gli scadenti risultati ottenuti dai sovietici, se si eccettuano le due prove del pentathlon moderno (equitazione e scherma), e ha sorpreso anche la sconfitta subita dalla stessa Unione Sovietica nel torneo di pallacanestro ad opera del Brasile, rivelatosi ancor più temibile di quel che non si supponesse. La squadra sovietica, imperniata su quell'incredibile Krumink alto m 2,20 o giù di lì e immobile in proporzione, è apparsa lenta e anche imprecisa; mentre i brasiliani, giovandosi di uno spettacoloso negretto che il pubblico romano ha prontamente ribattezzato «Pelè» in onore del suo compatriota superasso del calcio, ha messo in mostra un gioco rapidissimo e spumeggiante.

* * *

Dei nostri azzurri si può e si deve essere soddisfatti. I ciclisti hanno dato ancor più del molto che già ci si attendeva da loro, i pugili sono ancora tutti in lizza, nessuno di essi essendo stato sconfitto fino a questo momento, fra i lottatori quelli sui quali si faceva maggiore affidamento (Fabra, Troppa, Gramelli) sono imbattuti, mentre anche chi ha dovuto abbassar bandiera, come il leggero De Silva e il medio Magnani, ha fatto tutto ciò che ci si attendeva da lui.

I calciatori hanno sconfitto facilmente Formosa: ci si aspettava forse un punteggio ancor più massiccio, ma 4-1 è sempre un bel risultato.

GIORGIO COLORNI

(Continua in 8 pag. 8 col.)

CLASSIFICA

PER MEDAGLIE	Oro	Arg.	Bronzo
Italia	3	—	—
Germania	1	1	1
Gr. Bret.	1	—	1
Australia	1	—	—
USA	—	2	—
URSS	—	—	3
Brasile	—	—	1

A PUNTI

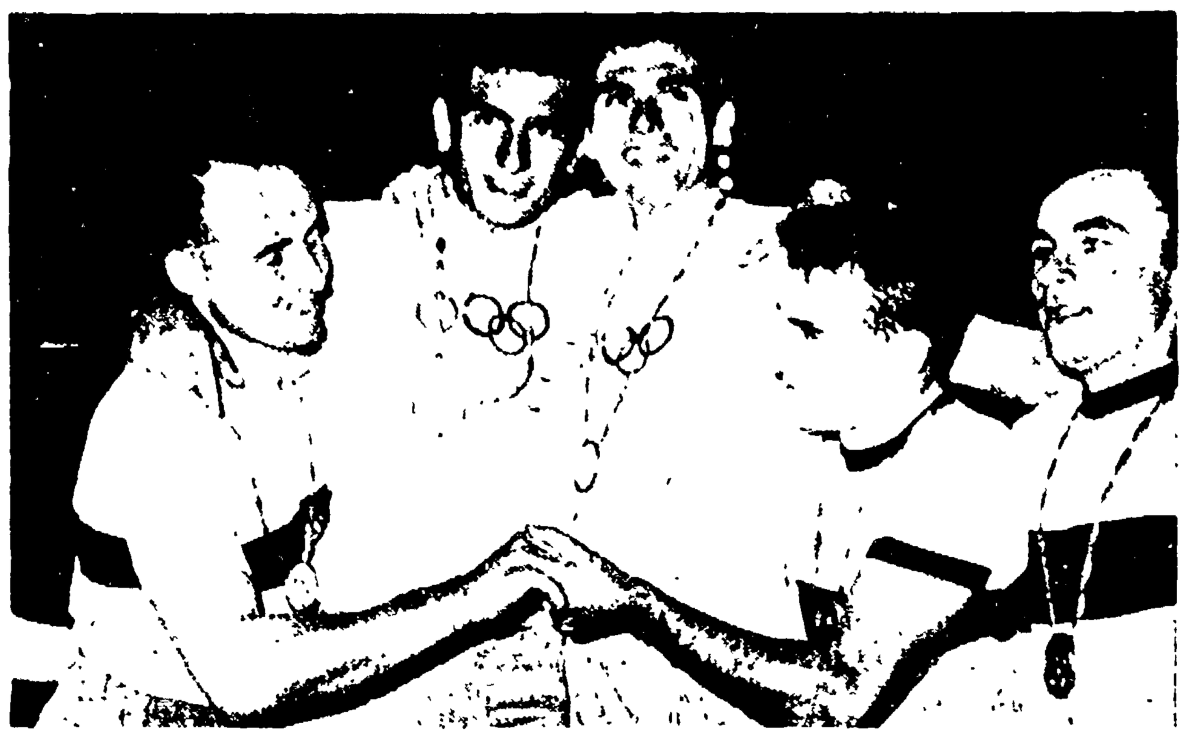
(6 punti al primo, 5 al secondo e così via fino a 1 punto al sesto)

1) Germania p. 30; 2) Italia p. 18; 3) USA p. 17; 4) URSS e Olanda p. 11; 6) Gran Bretagna p. 10; 7) Australia p. 8; 8) Brasile p. 5; 9) Canadà, Svezia e Ungheria p. 2; 12) Romania p. 1.

● BAILETTI, COGLIATI, FORNONI e TRAPÈ sul podio dei vincitori dopo il trionfo della squadra italiana nella 100 km. A sin. i tedeschi, secondi e a destra i sovietici terzi

● GAIARDONI raggiante di felicità dopo la vittoria nel chilometro: alla sua sinistra il tedesco GYESELER (secondo) e a destra il sovietico VARGASKIN (terzo)

● Dopo il finale «giallo» nei 100 m. s.l. l'australiano DEVITT viene proclamato campione olimpico. Alla sua sinistra il brasiliano DOS SANTOS (terzo) e alla destra l'americano LARSON (secondo)



● Gli azzurri BIANCHETTO e BEGHETTO festeggiati dagli avversari (a destra i sovietici e a sinistra uno dei tedeschi) dopo la conquista dell'alloro olimpico nel tandem

Saranno assegnati oggi gli ultimi due titoli della pista

Gli azzurri del ciclismo verso uno splendido «en plein»

Gaiardoni è il gran favorito della velocità, Vigna, Vallotto, Arienti e Testa potrebbero centrare il traguardo dell'inseguimento a squadre e in Trapè nutriamo speranze per la corsa su strada

Riposo. E domenica [illegible] atleti dei Giochi [illegible]. Respiriamo. Respiriamo [illegible] Roma e sempre oppressa dal caldo e — finora — [illegible] dimostrata poco sensibile al fascino delle Olimpiadi, una costruzione che si può paragonare ad un film con tutti i pregi e con tutti i difetti di Cecil de Mille.

Gran festa di scene. Protagonisti favolosi. Migliaia e migliaia di comparse. E bandiere, bandiere: par che ce ne sia una per tutti.

Tante sono le critiche, nostre e degli altri. Il «Paris-Presse» parla di fiera di paese. L'«Aux Ecoutes» scrive che gli stadi sono belli solo di fuori. Le «Izvestia» [illegible]

[illegible]

Allora, puntiamo ancora su Gaiardoni e continuiamo. Nella notte di oggi s. con-

ATTILIO CAMORIANO

(continua in 6 pag. 9 col.)

● La tedesca KRAMER impostasi nei tuffi da 3 metri. A destra l'americana POPE (seconda) e a sinistra la inglese FERRIS (terza)

● L'inglese ANITA LONSBOROUGH ha vinto la medaglia d'oro nei 200 rana stabilendo il nuovo record mondiale. Ecco la nuotatrice al momento della premiazione

Le gare di oggi e di domani

OGGI

PENTATHLON MODERNO
(POLIGONO UMBERTO I)
Mattino: Ore 8 prova di tiro alla pistola 20 colpi a 25 metri.

NUOTO
(STADIO DEL NUOTO)
Mattino: ore 8,30: tuffi piattaforma 10 m. femminili (eliminatorie).
Pomeriggio: ore 15: 100 m farfalla femminili (batterie), ore 15,15 tuffi trampolino m. 3 maschili (finale).
Sera: ore 20,30: tuffi trampolino m. 3 maschili (premiazione), ore 20,40: 200 m rana maschili (semifinali); ore 21: 100 m s.l. femminili (finale); ore 21,20 staffetta 4×200 s.l. maschile (batterie).

SCHERMA
(PALAZZO DEI CONGRESSI)
Mattino: ore 8,30 fioretto maschile individuale.
Pomeriggio: ore 15: fioretto maschile individuale.

PALLACANESTRO
(PALAZZETTO DELLO SPORT)
Mattino: ore 9 (eliminatorie): Stati Uniti - Ungheria (A); ore 10,30: Jugoslavia-Cecoslovacchia (B).
Pomeriggio: ore 14,30 (eliminatorie): Uruguay - Filippine (D), ore 16: Polonia - Spagna (D), ore 17,30: Giappone - Italia (A).
Sera: ore 20: Francia-Bulgaria (B), ore 21,30: Brasile-Messico, ore 23: URSS - Portorico (C).

PALLANUOTO
(STADIO DEL NUOTO)
Sera: ore 22,15: Jugoslavia - Australia, ore 23,15: Germania-Argentina.
(PISCINA DELLE ROSE)
Mattino: ore 10: USA-Belgio, ore 11: URSS-Brasile.
Sera: ore 21: Olanda-Sud Africa, ore 22: Ungheria-Francia.

HOCKEY
(STADIO DEI MARMI)
Mattino: ore 10 (eliminatorie): Germania-Kenia.
Pomeriggio: ore 15: Italia - Francia, ore 16,30: Pakistan - Polonia.

LOTTA
(BASILICA DI MASSENZIO)
Mattino: ore 10 lotta greco romana.
Sera: ore 20 lotta greco-romana.

PUGILATO
(PALAZZO DELLO SPORT)
Pomeriggio: ore 15: eliminatorie.
Sera: ore 21: eliminatorie.

CALCIO
(STADIO FLAMINIO)
Pomeriggio: ore 16: Brasile-Formosa.
Sera: ore 21: Italia-Gran Bretagna.
A L'AQUILA - Ore 16 Bulgaria-RAU.
A FIRENZE - Ore 21: Jugoslavia-Turchia.
A LIVORNO - Ore 21 Polonia-Danimarca.
A PESCARA - Ore 21 Argentina-Tunisia.
A GROSSETO - Ore 21 Francia-India.
A NAPOLI - Ore 21 Ungheria-Perù.

CANOA
(LAGO DI ALBANO)
Pomeriggio: ore 15: K1 uomini 1000 m (finale), ore 15,20 K1 donne 500 m (finale), ore 15,40 C1 uomini 1000 m (finale); ore 16: K2 uomini m 1000 (finale), ore 16,20 C2 uomini m 1000 (finale), ore 16,40 K2 donne m 500 (finale), ore 17 K1 uomini staffetta 4×500 m (finale).

VELA
(A NAPOLI)
Prima regata.

CICLISMO
(VELODROMO OLIMPICO)
Sera: ore 20,45: inseguimento a squadre (semifinali e finale); velocità (semifinali e finale).

DOMANI

CANOTTAGGIO
(LAGO DI ALBANO)
Pomeriggio: ore 15: «Due senza» (eliminatorie) ore 16: «Quattro con» (eliminatorie) ore 17,15: «Due con» (eliminatorie).

CICLISMO
(CIRCUITO GROTTAROSSA)
Mattino: ore 9 partenza corsa su strada individuale.

NUOTO
(STADIO DEL NUOTO)
Pomeriggio: ore 15 tuffi piattaforma m 10 femminili (finale), ore 15,40 staffetta 4×100 mista femminile (batterie), ore 16,25 100 m s.l. maschili (batterie).
Sera: ore 20,30 tuffi piattaforma m 10 femminili (premiazione), ore 20,40 100 m dorso maschili (batterie), ore 21,10 100 m farfalla femminili (finale e premiazione), ore 22: 200 m rana maschile (finale e premiazione).

HOCKEY
(STADIO DEI MARMI)
Mattino: ore 10 Giappone-Australia.
Pomeriggio: ore 15: Gran Bretagna-Belgio, ore 16,30: India-Olanda.

LOTTA
(BASILICA DI MASSENZIO)
Mattino: ore 10 lotta greco-romana.
Sera: ore 20 lotta greco-romana.

PALLANUOTO
(STADIO DEL NUOTO)
Sera: ore 18,05 un incontro di semifinale, ore 22,20 due incontri di semifinale.

PENTATHLON MODERNO
(STADIO DEL NUOTO)
Mattino: ore 9 prova di nuoto m 300 s.l.

PUGILATO
(PALAZZO DELLO SPORT)
Pomeriggio: ore 15 eliminatorie.
Sera: ore 21 eliminatorie.

SCHERMA
(PALAZZO DEI CONGRESSI)
Mattino: ore 8,30 fioretto maschile individuale.
Pomeriggio: ore 15: fioretto maschile individuale (finale).

VELA
(A NAPOLI)
Sera: ore 22,20: seconda regata.